

Grottammare: solo grandi interpreti alla V Edizione del

Festival Liszt

di Enzo Troilo

Con il Concerto del grande pianista franco-americano Francois-Joel Thiollier nella particolare cornice della Chiesa di Santa Lucia, al Paese alto di Grottammare si è felicemente conclusa la V Edizione del Festival Liszt. Un'edizione che ha avuto un notevole successo anche per l'attenzione della stampa nazionale. Segno che il Festival grottammarese si è conquistato un posto importante nel difficile mondo della musica.

Il momento musicale era stato preceduto dalla cerimonia di premiazione del funambolico pianista col Premio Liszt 2007, sotto le panoramiche logge, un angolo caratteristico del Paese alto da cui si gode da sempre un panorama incantevole, specialmente nelle serate con la

luna piena. Luna che è comparsa come per incanto per impreziosire il momento in cui Thiollier ritirava il premio dalle mani del Sindaco Luigi Merli, intervenuto con l'assessore alla cultura Enrico Piergallini e col direttore artistico Federico Paci. L'artista come ringraziamento ci ha poi regalato un concerto che difficilmente dimenticheremo, per le acrobazie, il calore, la passione messi in mostra. Il numeroso pubblico si è spellato le mani, richiamandolo più volte alla ribalta. Ed egli non si è negato, risedendosi per ben quattro volte al pianoforte per altrettanti bis. Ad applaudire il concerto, oltre alla maggiori autorità comunali e provinciali, il pianista Lorenzo Di Bella, premio Horowitz, il poeta

Eugenio De Signoribus, la contessa Alice Lazari di Milano, i conti Palmaroli, la nobildonna Donatella Speranza, insieme a molti turisti stranieri. Presente a tutti i concerti il notaio Caserta, con la coniuge, pianista. Tantissimi i giornalisti accreditati.

Ma non possiamo dimenticare gli altri appuntamenti musicali che si sono succeduti dopo il prologo, che hanno visto la presenza di Emanuela di Castelbarco, nipote di Toscanini e il recital del contralto Judit Rajk accompagnata al pianoforte da Andràs Wilhelm. In questo ormai annuale appuntamento musicale, dedicato alla memoria del lungo soggiorno grottammarese del grande musicista magia-

ro. E' stata poi la volta di Paolo Restani con l'esecuzione integrale dei 12 Studi trascendentali. Uno dei capolavori lisztiani, quasi mai proposti al pubblico per l'estrema difficoltà tecnica. E Restani non si è risparmiato, terminando il suo concerto stanchissimo, come in trans, per lo sforzo tecnico ed emotivo.

Michael Levinas, esponente della cosiddetta corrente 'spettrale', nonché docente d'analisi presso il conservatorio nazionale di Parigi, ha proposto un programma di forte suggestione iniziando dai brani lisztiani Les jeux d'eau à la ville D'Este per terminare con Jeux d'eau di Ravel. Un concerto perfetto, eseguito con magistrale tecnica e precisione, ma che non ha suscitato la passione e l'entusiasmo degli spettatori. Troppo freddo, troppo distaccato, troppo francese?

Il concerto era stato preceduto da un interessante convegno-conferenza sul tema Il concetto del suono nella musica di Liszt a cui hanno preso parte il critico musicale Alberto Barbadoro, il biografo di Liszt Luciano Chiappari e la direttrice della biblioteca "Rossini" di Pesaro, Marta Mancini. Anche quest'anno Pierre Reach, il virtuoso dei Pirenei, non ha voluto mancare al Festival che ricorda il soggiorno di Franz Liszt a Grottammare. L'artista transalpino, pur non essendo uno specialista di Liszt, ha eseguito, i Sei momenti musicali di Schubert, i Quattro lieder Schubert-Liszt e, dopo l'intervallo, la Sonata n. 3 in si minore op. 58 di Chopin. Novità di questa V edizione del Festival, la possibilità di gustare i piatti prediletti da Liszt tramite un menu Romantico predisposto dai Ristoratori del Paese Alto, Borgo Antico e Osteria dell'Arancio, a un prezzo contenuto. Hanno aderito anche bar Fleurie e la Vineria 1481 con assaggi degustativi di salumi e formaggi, abbinati ai vini. Senza dimenticare le degustazioni gratuite sotto le Logge con alcune Cantine locali. (Riproduzione riservata)



Sopra, da sinistra: il pianista francese M. Levinas ■ Reach, premiato lo scorso anno ■ Paolo Restani al pianoforte ■ In basso: Thiollier, il pianista francese premiato col Premio Liszt 2007.

